

S. Pietro Chanel - S. Luigi Maria de Montfort (mem. fac.)

LUNEDÌ 28 APRILE

Il settimana di Pasqua - Il settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno (BOSE)

*Ecco le nozze dell'Agnello
oggi il mondo riveste
il suo manto di gloria
cieli e terra sono nuovi
e tutto è grazia.*

*Ecco le nozze dell'Agnello
ogni uomo ormai
prende parte alla festa
scende dal legno la salvezza
la morte è vinta.*

*Ecco le nozze dell'Agnello
ai seguaci del Figlio
viene data la terra
l'era finale è già iniziata
la luce splende.*

*Ecco le nozze dell'Agnello
nello Spirito Santo
Cristo regna glorioso
vivo per sempre in seno al Padre.
Signore, vieni!*

Salmo CF. SAL 75 (76)

Dio si è fatto conoscere in Giuda,
in Israele è grande il suo nome.

È in Salem la sua tenda,
in Sion la sua dimora.

Là spezzò le saette dell'arco,
lo scudo, la spada, la guerra.

Splendido tu sei,
magnifico su montagne di preda.

Dal cielo hai fatto udire
la sentenza:
sbigottita tace la terra,
quando Dio si alza
per giudicare,

per salvare
tutti i poveri della terra.
Fate voti al Signore,
vostro Dio,
e adempiteli.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai da dove viene né dove va: così è chiunque è nato dallo Spirito» (Gv 3,8).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Accresci in noi la fede, Signore!

- Signore, nessuno ti conosce se tu non ti riveli, solo chi conosce la tua voce sa misurare il tuo amore e solo chi porta la croce ti ama veramente.
- Signore, tu non sei mai lontano da noi e quando siamo nell'angoscia ci rimandi non alla tua forza, ma alla tua debolezza.
- Signore, ti sei lasciato rifiutare dal mondo, ma attraverso la tua croce ci attiri a te con la forza del tuo amore per tutta l'umanità.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO RM 6,9

**Cristo risorto dai morti non muore più;
la morte non ha più potere su di lui. Alleluia.**

COLLETTA

Dio onnipotente, a noi che, rinnovati dai sacramenti pasquali, abbiamo abbandonato la somiglianza con il primo uomo, concedi di essere conformati alla tua immagine di creatore. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA AT 4,23-31

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, ²³rimessi in libertà, Pietro e Giovanni andarono dai loro fratelli e riferirono quanto avevano detto loro i capi dei sacerdoti e gli anziani. ²⁴Quando udirono questo, tutti insieme innalzarono la loro voce a Dio dicendo: «Signore, tu che hai creato il cielo, la terra, il mare e tutte le cose che in essi si trovano, ²⁵tu che, per mezzo dello Spirito Santo, dicesti per bocca del nostro padre, il tuo servo Davide: «Perché le nazioni si agitarono e i popoli tramaron cose vane? ²⁶Si sollevarono i re della terra e i principi si allearono

insieme contro il Signore e contro il suo Cristo”; ²⁷davvero in questa città Erode e Ponzio Pilato, con le nazioni e i popoli d’Israele, si sono alleati contro il tuo santo servo Gesù, che tu hai consacrato, ²⁸per compiere ciò che la tua mano e la tua volontà avevano deciso che avvenisse. ²⁹E ora, Signore, volgi lo sguardo alle loro minacce e concedi ai tuoi servi di proclamare con tutta franchezza la tua parola, ³⁰stendendo la tua mano affinché si compiano guarigioni, segni e prodigi nel nome del tuo santo servo Gesù».

³¹Quand’ebbero terminato la preghiera, il luogo in cui erano radunati tremò e tutti furono colmati di Spirito Santo e proclamavano la parola di Dio con franchezza. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 2

Rit. Beato chi si rifugia in te, Signore.

oppure: Alleluia, alleluia, alleluia.

¹Perché le genti sono in tumulto
e i popoli cospirano invano?

²Insorgono i re della terra
e i principi congiurano insieme
contro il Signore e il suo consacrato:

³«Spezziamo le loro catene,
gettiamo via da noi il loro giogo!». **Rit.**

⁴Ride colui che sta nei cieli,
il Signore si fa beffe di loro.

⁵Egli parla nella sua ira,
li spaventa con la sua collera:

⁶«Io stesso ho stabilito il mio sovrano
sul Sion, mia santa montagna». **Rit.**

⁷Voglio annunciare il decreto del Signore.
Egli mi ha detto: «Tu sei mio figlio,
io oggi ti ho generato.

⁸Chiedimi e ti darò in eredità le genti
e in tuo dominio le terre più lontane.

⁹Le spezzerai con scettro di ferro,
come vaso di argilla le frantumerai». **Rit.**

Rit. Beato chi si rifugia in te, Signore.
oppure: Alleluia, alleluia, alleluia.

CANTO AL VANGELO

COL 3,1

Alleluia, alleluia.

Se siete risorti con Cristo,
cercate le cose di lassù, dove è Cristo,
seduto alla destra di Dio.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

Gv 3,1-8

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

¹Vi era tra i farisei un uomo di nome Nicodèmo, uno dei capi dei Giudei. ²Costui andò da Gesù, di notte, e gli disse: «Rabbi, sappiamo che sei venuto da Dio come maestro; nessuno infatti può compiere questi segni che tu compi, se Dio non è con lui». ³Gli rispose Gesù: «In verità, in verità io ti dico, se uno non nasce dall'alto, non può vedere il regno di Dio».

⁴Gli disse Nicodèmo: «Come può nascere un uomo quando è vecchio? Può forse entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e rinascere?». ⁵Rispose Gesù: «In verità, in verità io ti dico, se uno non nasce da acqua e Spirito, non può entrare nel regno di Dio. ⁶Quello che è nato dalla carne è carne, e quello che è nato dallo Spirito è spirito. ⁷Non meravigliarti se ti ho detto: dovete nascere dall'alto. ⁸Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai da dove viene né dove va: così è chiunque è nato dallo Spirito».

– *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Accogli, o Signore, i doni della tua Chiesa in festa e poiché le hai dato il motivo di tanta gioia, donale anche il frutto di una perenne letizia. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE Gv 20,19

Venne Gesù, stette in mezzo ai suoi discepoli
e disse loro: «Pace a voi!». Alleluia.

DOPO LA COMUNIONE

Guarda con bontà, o Signore, il tuo popolo che ti sei degnato di rinnovare con questi sacramenti di vita eterna, e donagli di giungere alla risurrezione incorruttibile del corpo, destinato alla gloria. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Rinascere nella luce

Il testo del Vangelo di Giovanni presenta spesso dei personaggi particolari, che dialogano con Gesù. Nicodemo è uno di loro, lo ritroviamo infatti solo nel quarto vangelo, dove compare in alcuni passi significativi (qui e poi in Gv 7,50; 19,39). Purtroppo, la scelta liturgica spezza la narrazione, presentandocene solo alcuni versetti. Subito dopo l'ottava di Pasqua, riportandoci agli inizi del testo giovanneo, il vangelo ci propone l'incontro tra Gesù e Nicodemo. Per certi versi, Nicodemo è un personaggio «pasquale»,

un uomo che rinasce, risorge, viene alla luce passando dalla notte al chiaro del giorno.

Nicodemo è un fariseo, uno degli osservanti più fedeli della legge di Mosè; tuttavia, forse per curiosità e per stupore, vuole incontrare Gesù e si presenta da lui spontaneamente, mosso dall'inquietudine che questi suscita: «Rabbì, sappiamo che sei venuto da Dio come maestro; nessuno infatti può compiere questi segni che tu compi, se Dio non è con lui» (Gv 3,2). Un maestro, sì, ma non semplicemente uno che ha studiato la Torah, bensì uno che appartiene alla cerchia ristretta dei maestri di Israele! Nicodemo va da lui «di notte» (v. 1). Notte esteriore per la paura di essere giudicato dagli altri farisei, ma forse anche notte interiore. Nel linguaggio giovanneo, infatti, la notte rimanda a un concetto teologico: alla cecità di chi non vede la luce: chi cammina di notte inciampa, perché gli manca la luce (cf. Gv 11,10). Ora sono davanti due maestri: Gesù riconosciuto come tale da Nicodemo («Rabbì») e questi definito tale da Gesù stesso nei versetti successivi (cf. Gv 3,10). Il dialogo verte sulla necessità di rinascere. Parole dure per Nicodemo, che lasciano emergere la sapienza del maestro di Galilea, in un contesto dialettico come accadeva per il modo di studiare ebraico.

Eppure, non finisce qui; Nicodemo non abbandona Gesù e lo difenderà in Gv 7,50-51: «Allora Nicodèmo, che era andato precedentemente da Gesù, ed era uno di loro, disse: “La nostra Legge giudica forse un uomo prima di averlo ascoltato e di

sapere ciò che fa?”». Il suo percorso umano e intellettuale, il suo cammino di fede verso una rinascita che viene dallo Spirito, continua fino alla Pasqua di Gesù. È in quest’ora, l’«ora» di Gesù secondo il quarto vangelo, che finalmente Nicodemo diventa «maestro» e rinasce dall’alto. Ora è giorno e Nicodemo si schiera dalla parte del maestro di Galilea, del crocifisso, dello «sconfitto», del rigettato, quando le tenebre sembrano aver vinto: «La luce splende nelle tenebre e le tenebre non l’hanno vinta» (Gv 1,5). Finalmente, Nicodemo è nella luce. Il suo cammino è compiuto, proprio nell’ora di Gesù, egli è con i discepoli di lui. La vicenda umana e teologica di Nicodemo ricorda alla chiesa tutta che bisogna compiere un cammino per passare dalle tenebre alla luce, per rinascere dall’alto e riconoscere il Signore nell’ora della croce, che in Giovanni è rivelazione piena di Gesù, Cristo e Signore.

Signore Gesù, Nicodemo era venuto da te nella notte, per paura di essere giudicato, ma nell’ora della tua morte, coraggiosamente ha portato mirra e aloe per la tua sepoltura; dona anche a noi di non aver paura di testimoniare la fede in te, e di passare dalla tenebra alla luce.

Calendario ecumenico

Cattolici

Luigi Maria Grignion de Monfort, presbitero (1716); Pietro Chanel, presbitero e martire (1841).

Ortodossi e greco-cattolici

I nove martiri di Cizico (III sec.); Giasone e Sosipatro, apostoli (II sec.) (chiesa melkita).

Copti ed etiopici

Pafnuzio di Denderah, eremita e martire (III-IV sec.).

Anglicani

Pietro Chanel, missionario nel Pacifico del Sud, martire (1841).

Luterani

Johann Gramann, poeta in Prussia (1541).